



BANDO “CITTÀ CHE LEGGE” 2021

“Realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura”

Con il presente Bando, predisposto ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022, n. 61 recante “Piano nazionale d'azione per la promozione della lettura di cui all’articolo 2, comma 1, della legge 13 febbraio 2020 n. 15, per gli anni 2021-2023”, **il Centro per il libro e la lettura** (d’ora in poi denominato “Centro”) si rivolge ai Comuni che, avendo i requisiti richiesti dall'Avviso Pubblico del dicembre 2019, **hanno ottenuto la qualifica di “Città che legge” per il biennio 2020-2021**, impegnandosi a promuovere la lettura con continuità, anche attraverso la stipula di un Patto locale per la lettura.

Il Decreto Interministeriale, tra le linee di intervento da finanziare, prevede: *“l’istituzione di circuiti culturali integrati a livello territoriale per la promozione della lettura, con la partecipazione di istituzioni scolastiche, di biblioteche di pubblica lettura, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socio-assistenziali, centri anziani, istituti penitenziari”* (Art. 4, comma 2. lettera b).

Il Bando sarà pubblicato sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e diritto d’autore, del MiC e di ANCI.

Il risultato del Bando sarà l’individuazione di **nr. 34 progetti “esemplari”** da promuovere e sostenere con il finanziamento economico del Centro allo scopo di creare un ecosistema locale favorevole alla lettura.

Art. 1 - Finalità

Considerate le potenzialità di un’azione integrata che abbia come capofila l’Amministrazione locale, il presente Bando intende promuovere e diffondere l’abitudine alla lettura attraverso un’azione coordinata delle varie strutture presenti sul territorio (biblioteche, librerie, scuole, Asl, etc.), mediante iniziative che sappiano coniugare il valore formativo della lettura con la sua dimensione “ludica” e la sua valenza di strumento di dialogo in grado di favorire lo sviluppo e la coesione sociale.

In particolare il Bando si propone di:

- favorire la cooperazione tra istituzioni scolastiche, biblioteche, enti locali, librerie, istituti culturali, istituzioni della formazione superiore, centri provinciali per l'istruzione degli adulti ed enti di ricerca per l'attivazione di iniziative di promozione della lettura nei territori, valorizzando e promuovendo inoltre le buone pratiche di promozione della lettura con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione;
- sostenere iniziative di promozione del libro e della lettura finalizzate al mantenimento, rafforzamento e sviluppo del tessuto sociale, attraverso la costruzione di reti di rapporti che colleghino tutti i soggetti attivi nel territorio, allo scopo di rendere la lettura un'abitudine sociale diffusa e uno strumento di inclusione e partecipazione;
- favorire la costituzione di nuove filiere che includano i diversi attori legati alla diffusione del libro al fine di sperimentare forme innovative nella gestione di attività di promozione della lettura;
- realizzare progetti di promozione del libro e della lettura che coinvolgano, oltre ai luoghi tradizionalmente deputati, anche spazi di scambio e relazione negli ambienti della vita quotidiana, attraverso esperienze che permettano ai libri di entrare nei vari ambiti della socialità (ad esempio in: consultori, studi pediatrici, asili nido, centri sportivi, teatri, centri commerciali, mercati rionali, circoli ricreativi, etc.);
- coinvolgere e sensibilizzare alla lettura un pubblico quanto più esteso e diversificato, con particolare riguardo all'attivazione o al potenziamento di servizi culturali all'interno delle strutture scolastiche;
- favorire proposte in grado di sensibilizzare alla lettura fasce di età attualmente poco coinvolte nei programmi di promozione, incentivando la cultura dell'integrazione anche in una prospettiva di sostegno alle fasce più deboli dei *no-users*.

Art. 2 - Soggetti beneficiari dei finanziamenti

Possono presentare domanda di ammissione al finanziamento i Comuni che hanno ottenuto la qualifica di "Città che legge" per il biennio 2020-2021, di cui all'Allegato B. In particolare questo Bando è riservato alle Amministrazioni comunali di cui alle seguenti sezioni:

- **sezione 1 – fino a 5.000 abitanti;**
- **sezione 2 – da 5.001 a 15.000 abitanti;**
- **sezione 3 – da 15.001 a 50.000 abitanti;**
- **sezione 4 – da 50.001 a 100.000 abitanti;**
- **sezione 5 – sopra a 100.001 abitanti.**

Ciascun Comune interessato può presentare una sola domanda, individualmente o in rete con altri Comuni, qualificati anch'essi "Città che legge" nel biennio 2020-2021. **In caso di Comuni in rete,**

il finanziamento ammissibile per il progetto presentato sarà quello relativo alla sezione corrispondente alla **somma degli abitanti di ciascun Comune componente la rete**. In tal caso, i Comuni coinvolti conferiscono formalmente mandato al Comune capofila che presenta il progetto in nome e per conto degli altri Comuni, obbligandosi a realizzarlo congiuntamente con gli altri soggetti. La rete dei Comuni dovrà interessare un ambito territoriale preferibilmente limitrofo al fine di non rendere il progetto dispersivo e non coerente con l'idea di rete.

Tutti i Comuni coinvolti **devono obbligatoriamente avere la qualifica di “Città che legge” 2020-2021 e non aver ottenuto finanziamenti – individualmente o in rete – nell’edizione precedente del Bando “Città che legge” 2020.**

Art. 3 - Interventi ammissibili

Sono ammissibili progetti di promozione della lettura che prevedano interventi volti al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1, attraverso la collaborazione tra le biblioteche di pubblica lettura e le altre strutture presenti nel territorio comunale (istituzioni scolastiche, librerie, istituzioni, associazioni culturali, ospedali e strutture socio-assistenziali, istituti penitenziari, centri anziani, istituti educativi e di promozione sociale, teatri, centri sportivi, consultori, circoli ricreativi, terzo settore etc.), con riferimento anche a:

- iniziative di diffusione dei libri e della lettura attraverso occasioni di apprendimento, confronto e socializzazione;
- apertura in biblioteca di sezioni specifiche dedicate a bambini/ragazzi, con particolare riferimento alle diverse abilità, e/o ad anziani;
- attivazione o incremento dei servizi dedicati a bambini, famiglie, anziani e/o utenti diversamente abili;
- azioni, integrate con le precedenti, volte a raccogliere fondi necessari a sostenere nel tempo programmi e attività di promozione della lettura;
- attività di promozione della lettura nelle scuole anche attraverso la creazione di biblioteche scolastiche o di *bibliopoint*.

Art. 4 - Spese ammissibili

Sono ammissibili e finanziabili solo le spese relative alla realizzazione del progetto.

Non sono ammissibili le spese legate all'ordinaria amministrazione del Comune e tutte quelle non specificatamente riconducibili al progetto presentato. *Le spese per il personale dipendente o comunque interno*, formalmente assegnato alla realizzazione delle attività previste, **sono ammissibili esclusivamente per missioni e rimborsi spese entro il limite massimo consentito del**

10% costo totale di progetto. È possibile rendicontare i rimborsi solo a fronte di spese effettivamente sostenute e documentate.

Eventuali volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Non possono, inoltre, essere riconosciute spese relative a contributi in natura.

Il Centro si riserva di effettuare controlli sia sulla documentazione presentata a corredo della domanda, sia sullo stato e le modalità di attuazione delle attività per le quali il finanziamento è stato richiesto, sia sulla documentazione prodotta in sede di rendicontazione.

Art. 5 - Entità del finanziamento

Il finanziamento ammissibile ammonta a:

- **sezione 1 – € 10.000,00 per i Comuni fino a 5.000 abitanti;**
- **sezione 2 – € 20.000,00 per i Comuni da 5.001 a 15.000 abitanti;**
- **sezione 3 – € 30.000,00 per i Comuni da 15.001 a 50.000 abitanti;**
- **sezione 4 – € 50.000,00 per i Comuni da 50.001 a 100.000 abitanti;**
- **sezione 5 – € 90.000,00 per i Comuni sopra a 100.001 abitanti.**

Il cofinanziamento da parte dell'Amministrazione comunale è volontario e sarà valutato dalla Commissione con un punteggio addizionale, secondo i criteri di cui all'Allegato A - criteri di selezione (punto 8). Il costo complessivo del progetto dovrà essere in linea indicativa pari all'importo finanziato, ovvero superiore in caso di cofinanziamenti da parte dell'Amministrazione comunale e/o di terzi. I n. **34 progetti** saranno distribuiti su tutto il territorio nazionale come segue:

- **sezione 1 – nr. 8 progetti da finanziare per un importo complessivo di € 80.000;**
- **sezione 2 – nr. 10 progetti da finanziare per un importo complessivo di € 200.000;**
- **sezione 3 – nr. 8 progetti da finanziare per un importo complessivo di € 240.000;**
- **sezione 4 – nr. 6 progetti da finanziare per un importo complessivo di € 300.000;**
- **sezione 5 – nr. 2 progetti da finanziare per un importo complessivo di € 180.000.**

Le risorse disponibili ammontano complessivamente ad **€ 1.000.000,00** imputati, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 febbraio 2022, n. 61 sul Cap.1.03.02.02.005/L "Progetti speciali" del Centro - Esercizio finanziario 2021. Eventuali somme residue¹ potranno essere riassegnate dalla Commissione, in sede dei lavori, nell'ambito dei progetti idonei. A seguito dell'approvazione delle graduatorie con determina dirigenziale, in caso di non accettazione, revoca o decadenza dei finanziamenti deliberati, il Centro potrà valutare l'eventuale scorrimento della graduatoria.

¹ Si intende per "somma residua" l'ammontare che si potrebbe realizzare, in sede di commissione, quando, definite le graduatorie dei vincitori, non tutti i fondi impegnati risultino assegnati a causa di richieste di finanziamento inferiori al massimo finanziabile per ciascun progetto.

Art. 6 - Procedura di presentazione delle proposte progettuali e documenti da presentare

Ciascun Comune, iscritto negli elenchi di cui all'Allegato B (Elenco Città che leggono 2020-2021), può presentare un'unica proposta progettuale secondo le modalità previste dal Bando. La presentazione di più progetti da parte dello stesso Comune ne comporta l'esclusione.

Le proposte di progetto, corredate di tutta la documentazione richiesta, devono essere **compilate e inviate esclusivamente on line** - attraverso la piattaforma bandi del Centro <https://bandi.cepell.it> - entro e non oltre le ore **13:00** del giorno **15 giugno 2022**. **Non saranno prese in considerazione domande e progetti inviati o prodotti al di fuori della piattaforma e dei tempi indicati.**

La piattaforma sarà fruibile solo dai soggetti registrati, pertanto, si invitano i Comuni, sia come partecipanti singoli, sia come Capofila/componenti di una rete di Comuni e gli eventuali partner terzi, a procedere alla registrazione sulla piattaforma in tempo utile, evitando di concentrare la presentazione dei progetti a ridosso della data di scadenza, cosa che potrebbe provocare inefficienze di sistema.

Ciascun Comune - come partecipante singolo o Capofila di una rete di Comuni - è tenuto a presentare nella piattaforma il progetto nella sezione di pertinenza così come definita all'art. 2 del Bando.

Le proposte inviate tramite piattaforma, debitamente compilate in tutte le loro parti, devono comprendere i seguenti documenti:

a) allegati di anagrafica:

1. documento d'identità del sottoscrittore: legale rappresentante del Comune (es. il Sindaco o il legale rappresentante del Comune singolo proponente o capofila);
2. eventuale delega alla firma, solo nel caso in cui la domanda venga sottoscritta da un delegato.

b) allegati di progetto:

1. copia della domanda generata dalla piattaforma, contenente il Formulario di progetto, sottoscritta in digitale dal Sindaco o dal legale rappresentante del Comune proponente o capofila.

I Comuni della rete o altri partner terzi, accreditandosi alla piattaforma e agganciandosi al progetto al quale aderiscono, compileranno la relativa "scheda partner" specificando il ruolo che svolgeranno nel progetto. La Commissione valuterà esclusivamente le informazioni riportate nel Formulario compilato in piattaforma e, pertanto, la compilazione parziale del medesimo andrà a discapito del richiedente. L'eventuale invio successivo di documenti è privo di effetto.

Nell'anagrafica della piattaforma è necessario inserire validi indirizzi di posta elettronica, certificata e ordinaria, che verranno utilizzati dal Centro, esclusivamente nel quadro delle attività legate al Bando,

per comunicazioni inerenti al procedimento, per la concessione del finanziamento e l'erogazione dello stesso. È quindi onere di ogni partecipante garantire la funzionalità di tali caselle di posta elettronica, comunicando qualsiasi variazione aggiornando la scheda anagrafica presente nella piattaforma <https://bandi.cepell.it>.

Il termine fissato per la presentazione delle domande, per il quale fa fede la data di trasmissione attestata dalla piattaforma, è perentorio. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto. Rappresenta motivo di esclusione l'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate o l'invio oltre il termine perentorio.

Art. 7 - Istruttoria formale e cause di inammissibilità

L'istruttoria delle domande verrà effettuata dal Centro. Saranno dichiarate irricevibili le domande:

- presentate oltre il termine di cui all'art. 6;
- non utilizzando l'apposita piattaforma prevista dal Bando;
- presentate da soggetti privi dei requisiti previsti dall'art. 2;
- non trasmesse secondo le modalità di cui all'art. 6.

Art. 8 - Nomina della Commissione

Le proposte progettuali, ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'art. 7, saranno esaminate da una Commissione istituita con determinazione dirigenziale successiva alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. La Commissione sarà costituita da 5 membri: il Presidente e due esperti esterni e due rappresentanti delle categorie coinvolte. Le funzioni di segreteria saranno svolte da personale del Centro.

La Commissione opera come collegio perfetto, pertanto è validamente costituita e può operare con la presenza di almeno 3 membri, tra i quali il Presidente.

Art. 9 - Criteri di valutazione

La Commissione procederà alla valutazione dei progetti dal punto di vista tecnico-scientifico avendo a disposizione 100 (cento) punti, che potrà assegnare secondo i criteri di cui all'Allegato A - criteri di valutazione - e cioè:

- fino ad un massimo di 25 (venticinque) punti per la qualità, coerenza e completezza del progetto;
- fino ad un massimo di 20 (venti) punti per l'originalità e la innovatività della proposta progettuale;
- fino ad un massimo di 10 (dieci) punti per l'efficacia della proposta progettuale, cioè la

- capacità di coinvolgere attivamente il pubblico/i lettori;
- fino ad un massimo di 5 (cinque) punti per la capacità di coinvolgimento attivo del pubblico con disabilità;
 - fino ad un massimo di 10 (dieci) punti per le proposte progettuali che prevedano uno strumento di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post dell'intero progetto;
 - fino ad un massimo di 15 (quindici) punti per la capacità strategica e di “fare rete”, creando sinergie e nuove opportunità in relazione al territorio e alle sue caratteristiche, anche attraverso il coinvolgimento di altri attori (centri sportivi, esercizi commerciali, circoli ricreativi, media partner, etc.);
 - fino ad un massimo di 5 (cinque) punti per la capacità di porre in essere azioni di raccolta fondi tese a rendere sostenibile nel tempo le iniziative di promozione della lettura;
 - fino ad un massimo di 5 (cinque) punti per il cofinanziamento economico del progetto da parte del Comune o dei Comuni in rete;
 - fino ad un massimo di 5 (cinque) punti per la presenza della stipula di un Patto locale comunale per la lettura da parte del Comune proponente o del Comune Capofila della rete e/o di un Patto locale per la lettura che coinvolga tutti i Comuni della rete (Patto intercomunale **correttamente caricato e validato sulla banca dati dei Patti per la lettura del Centro <https://pattiperlalettura.cepell.it/>**).

La Commissione, qualora lo ritenga opportuno ai fini della valutazione, potrà attribuire dei punteggi intermedi nel rispetto dei massimali previsti per i singoli criteri (ad esclusione del criterio di valutazione automatica di cui ai punti 8 e 9 dell'Allegato A).

Saranno considerati ammissibili al finanziamento, fermo quanto previsto dagli artt. 3 e 4, i progetti che conseguiranno una valutazione di almeno 60 (sessanta) punti.

All'atto della valutazione, la Commissione indicherà, per ciascuna proposta progettuale, l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili, sulla base di quanto indicato agli artt. 3 e 4.

Con apposito atto dirigenziale si approveranno, sulla base delle risultanze della valutazione condotta dalla Commissione, le graduatorie delle proposte progettuali valutate, con indicazione del finanziamento assegnato per i progetti primi classificati. **Le graduatorie saranno pubblicate sui siti istituzionali del Centro, della Direzione generale Biblioteche e diritto d'autore, del MiC e dell'ANCI. Tale pubblicazione ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.**

Decorsi 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, con successivo provvedimento, il Centro provvederà all'effettiva concessione dei finanziamenti secondo l'ordine di graduatoria e le modalità previste dal successivo art. 13, assumendo il relativo impegno formale di spesa nel rispetto delle disposizioni in materia di contabilità e finanza pubblica.

Art. 10 - Informazioni sul procedimento, contatti e FAQ

Informazioni e/o chiarimenti sul Bando e sul procedimento possono essere richiesti, fino a 5 giorni precedenti la data di scadenza del presente Bando, attraverso la proposizione di quesiti da inoltrare **esclusivamente al seguente indirizzo di posta elettronica: cittachelegge@beniculturali.it**.

Le risposte a quesiti ricorrenti (FAQ) saranno pubblicate sul sito del Centro (www.cepell.it) nella sezione dedicata al Bando “Città che legge”, come notizia e nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto-sezione “Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici”.

Per informazioni, invece, relative all’inserimento dei dati in piattaforma (<https://bandi.cepell.it>) e per eventuali problemi tecnici di funzionamento della stessa è possibile scrivere unicamente all’indirizzo dedicato c-ll.banditi@beniculturali.it o contattare telefonicamente l’Ufficio Tecnico ai numeri 06-32389338 e 06-32389332 solo ed esclusivamente negli orari di assistenza previsti: **lunedì, martedì e giovedì dalle ore 14:00 alle ore 16:00. Nel testo della richiesta è opportuno indicare: la denominazione del richiedente con l’account e il codice fiscale dell’Ente; l’e-mail utilizzata per la registrazione; la descrizione della richiesta specificando la sezione dell’anagrafica o del progetto a cui si riferisce la segnalazione; un’immagine relativa alla segnalazione e/o problematica riscontrata.**

Art. 11 - Esecuzione delle attività e obblighi a carico dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento si impegnano a realizzare le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità. Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Centro e dei terzi. Pertanto, dovranno essere predisposte e attuate tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte.

I beneficiari dei finanziamenti si impegnano altresì ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti previsti. Le attività proposte dovranno svolgersi preferibilmente nel territorio del Comune proponente. Il Comune proponente o il Comune Capofila (in caso di rete) **dovrà provvedere ad apporre i loghi del Centro e di Città che legge - che saranno trasmessi dal Centro in fase successiva ai vincitori del Bando** - su tutto il materiale progettuale, informativo e pubblicitario, **indicando altresì la dicitura: “Progetto realizzato con il finanziamento del Centro per il libro e la lettura”**. Una dizione equivalente deve essere **inserita con adeguata visibilità nei vari siti Internet** in cui si darà notizia del progetto. Sarà cura dei beneficiari inserire nei loro siti il **link al sito del Centro**.

Il Comune proponente o capofila potrà concordare, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali. Eventuali variazioni dovranno essere preventivamente richieste

(mediante invio di formale e motivata richiesta via pec al seguente indirizzo: mbac-c-ll.bandi@mailcert.beniculturali.it) e successivamente approvate dal Centro.

Art. 12 - Tempi di esecuzione

A conclusione dei lavori della Commissione, decorsi 30 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie, sarà comunicata ufficialmente ai Comuni vincitori la deliberazione del finanziamento che dovrà essere formalmente accettato, entro e non oltre 30 giorni dalla data della comunicazione suddetta, mediante la sottoscrizione e l'invio dell'apposito Disciplinare di finanziamento. **Le attività progettuali potranno essere avviate solo a partire della data di sottoscrizione del Disciplinare e dovranno concludersi entro e non oltre 12 mesi dalla data di avvio che sarà precisata nello stesso Disciplinare.**

Art. 13 - Modalità di rendicontazione e di liquidazione del finanziamento

La liquidazione dei finanziamenti concessi per la realizzazione delle proposte progettuali verrà effettuata secondo le seguenti modalità:

- **anticipo del 50%**, dopo la sottoscrizione del Disciplinare, a seguito della **presentazione della “Domanda di anticipo” attraverso la piattaforma;**
- **acconto per un ulteriore 30%**, a metà dell'esecuzione del progetto come da cronoprogramma presentato, **previa presentazione tramite piattaforma della “Domanda di acconto”** corredata dalla **relazione intermedia** e dal **rendiconto economico** intermedio (comprovato da copia dei documenti giustificativi di spesa). **L'acconto sarà liquidato ad approvazione della relazione intermedia e della relativa documentazione di rendicontazione economica** che attesti lo stato di avanzamento delle attività svolte e il pagamento di almeno il 50% delle spese previste dal progetto;
- **saldo del restante 20%** a conclusione del progetto, sulla base della verifica della realizzazione dello stesso (con riguardo alle attività svolte, alle modalità e ai tempi di realizzazione). **La richiesta di saldo dovrà essere presentata, entro 60 giorni dalla conclusione del progetto, trasmettendo mediante la piattaforma la seguente documentazione:**
 - **“Domanda di saldo” generata dalla piattaforma;**
 - **relazione illustrativa dettagliata**, corredata dalla documentazione che attesti l'attività svolta (es. foto, materiale grafico-promozionale dell'iniziativa, rassegna stampa, ecc.);
 - **rendiconto economico a consuntivo**, riportante le spese documentabili sostenute esclusivamente per la realizzazione dell'attività per la quale è concesso il finanziamento, corredata da copia dei documenti giustificativi di spesa fiscalmente

validi e regolarmente pagati per tutte le voci previste dal quadro economico a preventivo trasmesso mediante piattaforma in sede di presentazione della proposta secondo quanto previsto all'art.4, compreso l'eventuale co-finanziamento;

- **report degli indicatori di risultato raggiunti;**
- per chi non avesse ancora adempiuto, **sottoscrizione del Patto locale per la lettura e** caricamento e validazione dello stesso nella banca dati dei patti del Centro: <https://pattiperlalettura.cepell.it>.

Nell'ipotesi in cui, nella rendicontazione a consuntivo, l'ammontare delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto ammesso al finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista al momento della presentazione della domanda, il Centro si riserva, in sede di liquidazione, di ridurre proporzionalmente la quota del finanziamento da erogare. Detta riduzione proporzionale sarà parimenti applicata nel caso in cui il soggetto beneficiario del finanziamento non sia in grado di documentare tutta la spesa ammessa a finanziamento.

Art. 14 - Revoca e decadenza del finanziamento

Il finanziamento previsto potrà essere revocato nei seguenti casi:

- mancata accettazione del finanziamento secondo le modalità e i termini previsti dall'art. 12;
- espressa rinuncia, al finanziamento accordato, da parte del Comune proponente o del Capofila in caso di rete;
- riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata a corredo della proposta progettuale;
- mancata realizzazione delle attività nei tempi previsti, salvo per cause non imputabili al Comune proponente, o al Capofila in caso di rete, o modifica del progetto ammesso a finanziamento senza previa richiesta e opportuno accordo con il Centro;
- mancato invio della documentazione di rendicontazione consuntiva entro i termini previsti, cioè entro 60 giorni dalla conclusione delle attività;
- mancata stipula del Patto locale per la lettura, o mancato rinnovo dello stesso², in sede di richiesta del saldo.

Nel caso in cui una delle prestazioni indicate in preventivo non sia adempiuta secondo quanto previsto, il finanziamento concesso sarà ridotto dell'importo relativo.

Inoltre, nel caso di mancata o incompleta realizzazione del progetto si provvederà alla revoca, totale o parziale, di quanto già erogato con le modalità previste dalla normativa vigente.

² Qualora la data di stipula del Patto per la lettura fosse superiore ai tre anni.

Art. 15 - Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del Regolamento 2016/679 G.D.P.R. e ss.mm. si informa che:

- il conferimento dei dati è obbligatorio per il corretto sviluppo dell'istruttoria e degli altri adempimenti procedurali. I dati conferiti saranno conservati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- il trattamento dei dati conferiti è finalizzato alla concessione di finanziamenti e sarà effettuato con modalità informatizzata e/o manuale.

Art. 16 - Referenti

Il titolare del trattamento dei dati conferiti è il Centro per il libro e la lettura, con sede in Via Pasquale Stanislao Mancini, 20 – 00196 Roma.

Il Responsabile del Procedimento è il Direttore del Centro.

Roma, 10/05/2022

IL DIRETTORE
Angelo Piero Cappello
(*Documento firmato digitalmente*)